

Testamento del 4-5 Aprile 1945

Estratto

Publicazione e deposito di testamento olografo

N.478 di repertorio

N. 171 di raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1957 (millenovecentocinquantasetta) addì 11 (undici) del mese di maggio, alle ora 17.30 (diciassette e trenta).

...

“Ultime volontà del rag. Luigi Bombardieri fu Angelo - In caso di mia morte dispongo che tutte le mie sostanze siano destinate ad un Ente che deve vivere in seno alla Sezione Valtellinese del CAI con amministrazione autonoma avente per scopo di educare i giovani alla Montagna ed a traverso essa alla scuola del carattere, dell'onestà e dell'altruismo. Tale Ente sarà retto dai miei cari Amici prof. Amedeo Pansera, prof. Bruno Credaro e Poliuto Tavelli, i quali ne attueranno i postulati secondo le norme a loro conoscenza.

Sondrio, li quattro aprile millenovecentoquarantacinque. Luigi Bombardieri fu Angelo.

Le presenti disposizioni si ritengono annullate in caso di mio matrimonio - li cinque aprile millenovecentoquarantacinque - Luigi Bombardieri fu Angelo.”

* * *

Chiarimento:

Cari amici d'Alpe.

Premesso che tutti i miei parenti si trovano in condizioni economiche tali da non abbisognare di aiuti di sorta, lascio l'intero mio patrimonio in amministra-

zione alla Sezione Valtellinese del C.A.I. a condizione che la medesima crei nel suo seno una istituzione che attui nel modo più opportuno un'azione di sana propaganda per la montagna riacciandosi alle antiche e nobili tradizioni dei primi fondatori del Sodalizio in Italia.

Tale istituzione dovrà creare in Sondrio una propria sede adeguata che sia il centro di tutte le iniziative per realizzare i suoi scopi nel modo più degno, tenendo presente che non è mio desiderio quello che venga curata l'abilità alpinistica esclusivamente tecnica (scuole di alpinismo ecc.) per il quale settore già si interessa in modo spiccato il C.A.I., ma bensì quello che venga attuato Un Centro di Educazione che avvii seriamente alla montagna come forgiatrice delle più nobili doti e dei più elevati sentimenti che rendono l'uomo, anche nella vita civile, veramente degno di essere chiamato tale; e sia quindi scuola di carattere, di onestà, di solidarietà umana e di amore per la natura.

Tale istituzione sarà diretta da un triumvirato, composto dalle persone elencate più sotto da me ritenute fedeli interpreti delle mie idee in proposito, le quali si circondaeranno dei collaboratori necessari; e tale triumvirato ad ogni vuoto che si verificherà per decesso, trasferimento da Sondrio di uno dei suoi membri o per altri motivi, sarà mantenuto con nuove nomine a cura dei membri rimasti.

Ove si dovesse verificare lo scioglimento della Sezione Valtellinese del C.A.I. l'istituzione in parola dovrà continuare la sua opera affidando l'amministrazione del patrimonio al Comune di Sondrio; ove pur esso dovesse forzatamente soccombere passerà il patrimonio medesimo ad altro ente benefico del capoluogo a scelta assolutamente insindacabile del triumvirato che la dirige.

Con questa manifestazione della mia volontà non intendo soltanto affermare quale fonte di energie e di ristoro spirituali sia la montagna avvicinata con serie intenzioni e soprattutto con animo semplice e puro; ma elevando alla più sublime delle cose create da Dio il mio modesto inno di amore e di riconoscenza per i godimenti spirituali che mi ha concesso e per il benessere fisico che mi ha generosamente elargito, desidero che anche la gioventù del mio paese, giustamente guidata, sia messa in grado di avere in essa una vera e propria scuola di vita.

Nomino il triumvirato che regga l'istituzione di cui sopra nelle persone degli amici dott. Amedeo Pansera, dott. Bruno Credano e Poliuto Tavelli.

Luigi Bombardieri